



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E TECNICO FINANZIARIA SUL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO PARTE ECONOMICA ANNO 2012.

Premessa.

La presente relazione, prevista dall'art. 40 comma 3 – sexies del D.Lgs 165/2001, è redatta secondo lo schema standard predisposto con la circolare n. 25 del 19/7/2012 emanata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato d'intesa con il Dipartimento della Funzione pubblica.

Essa comprende la relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria che è stata oggetto di analisi da parte del Collegio in sede di costituzione delle risorse decentrate (vedi verbale n. 22 del 24.9.2012).

La relazione deve essere oggetto di esplicita certificazione da parte del Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 40 c. 3 *sexies* del d.lgs. 165/2001.

Inoltre, il Collegio deve effettuare, rilasciandone apposita certificazione, i controlli previsti dall'art. 40 bis del citato d.lgs. n. 165/2001 *“sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori”*.

La competenza in materia di controllo del contratto decentrato integrativo è, pertanto, del Collegio dei revisori dei Conti e dovrà riguardare :

- il rispetto dei vincoli derivanti dal CCNL anche con riferimento alle materie contrattabili;
- il rispetto dei vincoli derivanti da norme di legge e dello stesso D.Lgs. 165/2001;
- la compatibilità economico finanziaria;
- il rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale-pluriennale.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo I – Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Data di sottoscrizione	21/01/2013	
Periodo temporale di vigenza	ANNO 2012	
Composizione della delegazione trattante	<u>Parte pubblica</u> Presidente: Segretario generale dell'Ente Dirigente Area I e Dirigente Area II <u>Parte sindacale</u> RSU Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: UIL; CISL; CGIL; DICCAP; Organizzazioni sindacali firmatarie: UIL;CGIL	
Soggetti destinatari	Personale dell'Ente	
Materie trattate dal contratto integrativo	Riparto risorse decentrate tra gli istituti previsti dalle norme contrattuali	
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno.	Certificazione come da verbale del Collegio dei revisori n. 26 del 26/11/2012
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione Illustrativa	Nessun rilievo



Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	E' stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del dlgs 150/2009 con deliberazione n. 47 del 25/6/2012
	E' stato adottato il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del dlgs 150/2009 con deliberazione n. 8 del 13/2/2012
	E' stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art.11 del dlgs 150/2009
	La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'art. 14, comma 6 del d.lgs 150/2009 come da verbale n. 4 del 20-23/4/2012

Modulo II - Illustrazione dell'articolato del contratto

Si riportano di seguito i criteri di utilizzo delle risorse variabili disciplinati nel vigente CCDI parte giuridica.

A) UTILIZZO RISORSE VARIABILI

1. Utilizzo delle risorse variabili per il finanziamento della produttività ed il miglioramento dei servizi (art. 17, comma 2 lett. a) così come modificato dall'art.36 del CCNL 22.01.2004)

L'attribuzione dei compensi di produttività è strettamente correlata ad effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi da intendersi come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa.

I compensi destinati a incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi sono corrisposti ai lavoratori interessati, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, a conclusione del processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati.

La valutazione delle prestazioni e dei risultati dei lavoratori spetta ai competenti dirigenti nel rispetto del Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale approvato con deliberazione di Giunta Camerale n. 83 del 19/7/2011.

2. Utilizzo delle risorse variabili per la remunerazione di specifiche responsabilità

In applicazione dell'art. 17, comma 2, lett. f del CCNL 1.4.99 così come modificato dall'art. 7 del CCNL (parte economica) del 09.05.2006 sono riconosciute specifiche indennità al personale di categoria B, C e D individuato con determinazione dirigenziale.

L'indennità è riconosciuta a:

- personale individuato per funzioni di sostituzione delle posizioni organizzative e dell'alta professionalità;
- responsabile della segreteria di Presidenza;
- responsabile della segreteria del Segretario Generale;
- responsabile parco automezzi

ed è commisurata ai compensi dei rispettivi titolari di posizione organizzativa o alta professionalità, da un minimo di € 2.000,00 ed un massimo di € 2.500,00.

L'indennità viene erogata mensilmente per 12 mensilità.

3. Utilizzo delle risorse variabili per la remunerazione di indennità di rischio, maneggio valori e disagio:

In applicazione dell'art. 17, comma 2, lett. d) ed e) del CCNL 1.4.1999 sono riconosciute le seguenti indennità:

- a) **indennità di rischio.** E' corrisposta ai dipendenti di categoria B, C e D che svolgono attività di videoterminalista ai sensi dell'art. 173 del D.Lgs. 81/2008 e come individuati dal competente dirigente nella misura di € 1,50 giornaliera per un massimo di € 30,00 mensili. L'indennità è inoltre corrisposta nella stessa misura e modalità al personale adibito alla guida degli autoveicoli camerale nel caso di utilizzo dei mezzi.
- b) **indennità di reperibilità.** E' corrisposta per reperibilità nei giorni non lavorativi secondo turnazioni stabilite dal provveditore d'intesa con il dirigente d'area. E' stabilita in € 10,33 al giorno feriale e in € 20,66 per giorno festivo per massimo 6 giorni individuali mensili, con diritto al riposo compensativo in caso di reperibilità in giorno festivo. L'indennità è riconosciuta:
 - agli addetti all'Ufficio Provveditorato;
 - agli autisti nei giorni non lavorativi;
 - a personale adibito ad attività ausiliarie;
- c) **indennità di maneggio valori** è corrisposta nei giorni di prestazione lavorativa nella misura di € 1,55 al giorno, di cui € 1,03 per prestazioni mattutine e € 0,52 per quelle pomeridiane



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

- al cassiere o al suo sostituto;
 - ai dipendenti abilitati ad incasso di denaro
- d) **indennità di disagio** è corrisposta a:
- centralinisti ciechi per € 4,52 per giorno di servizio e ferie;
 - operatori addetti alla fotocopiatrice per € 2,06 per giorno di servizio;
 - addetti al ritiro e consegna corrispondenza presso gli uffici postali per € 3,00 al giorno di servizio;
- personale delle categorie B e C addetto ad attività di front office (sportellisti) per € 4,00 al giorno di servizio, di cui € 3,00 per prestazioni mattutine e € 1,00 per quelle pomeridiane individuati con determinazione dei competenti dirigenti;
- personale in servizio ispettivo e di sopralluogo fuori dal comune sede di servizio per € 8,00 a missione giornaliera;
- autisti in missione per un periodo superiore a quattro ore per € 30,00 giornaliera.
4. **Utilizzo delle risorse variabili per incentivare le specifiche attività e prestazioni correlate alla utilizzazione delle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lett. k) secondo le specifiche disposizioni legislative e regolamentari vigenti.**

Utilizzo delle risorse decentrate anno 2012:

RISORSE STABILI €273.269,19 (al netto della riduzione di €14.672,35 per riduzione del personale e di €15.833,72 per rimborso a seguito di ispezione)

€146.218,93 finanziano il fondo per le progressioni orizzontali ; (art.17, c.2 lett. b CCNL 1/4/1999);

€ 35.093,34 finanziano l'indennità di comparto (art.33 CCNI 22.01.2004).

€ 91.786,26 finanziano il fondo per la retribuzione di posizione e risultato delle posizioni organizzative e alta professionalità (art.17, c.2 lett. c CCNL 1.4.1999);

€ 170,66 non utilizzate

RISORSE VARIABILI €384.704,92 (al netto della riduzione di €17.721,52 per riduzione del personale e di €47.144,72 per rimborso a seguito di ispezione)

Produttività e miglioramento dei servizi (art.17, c.2, lett. a CCNL 1.4.1999) Cittadella)	€	228.563,93 (di cui 6.212,78
Indennità per specifiche responsabilità (art. 7, co 1 CCNL 9/5/2006)	€	25.720,00
Indennità varie (art. 17, co 2, lett. d, e 1.4.1999)	€	52.000,00
Fondo Cittadella ex art.92 D.Lgs 163/2006	€	7.005,91
Rimborso funzionario addetto a concorsi a premio	€	2.000,00
Rimborso funzionario addetto ai prelievi vini doc	€	1.200,00
Ufficio legale	€	7.287,56
Excelsior	€	500,00
Istat (IX Censimento industria e non profit)	€	60.427,52
Totale	€	384.704,92



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Si attesta la coerenza di quanto previsto con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa, come disciplinata dai vigenti sistemi di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale.

I risultati attesi dal maggiore impegno dei dipendenti destinatari del presente contratto decentrato sono rappresentati dagli obiettivi operativi previsti dal piano della performance di quest'anno e comunicati a ciascun dipendente. L'elenco degli obiettivi, delle relative azioni e del personale interessato è riepilogato nelle tabelle allegate. La valutazione dei risultati conseguiti rispetto a quelli previsti sarà fatta a consuntivo secondo il sistema di misurazione e valutazione vigente.



RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Modulo I – La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Le modalità di determinazione del fondo per le risorse decentrate sono attualmente regolate dagli art.31 e 32 del CCNL 22/01/2004, integrati poi dalle disposizioni dei diversi CCNL che sono stati successivamente sottoscritti.

Il richiamato art.31 suddivide tali risorse in:

- risorse stabili, che presentano la caratteristica della “certezza, stabilità e continuità” e che pertanto restano acquisite al fondo anche per il futuro;
- risorse variabili che presentano la caratteristica della “eventualità e variabilità”.

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

La prima categoria di risorse ricomprende, per espressa previsione contrattuale, le seguenti fonti di finanziamento:

- a) CCNL dell'1.4.1999: art.14, comma 4, art.15, comma 1, lettere a, b, c, f, g, h, i, j, l; art.15, comma 5, per gli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche;
- b) CCNL del 5.10.2001:art. 4, commi 1 e 2.

Le risorse stabili costituite secondo le indicazioni dei suindicati articoli sono definite in un unico importo che resta confermato anche per gli anni successivi.

Si rappresentano di seguito gli importi che compongono il fondo delle risorse decentrate:

- Risorse storiche consolidate
- € **66.816,36** in applicazione dell'art. 15 c. 1, lett. a CCNL 1.4.99 (somme rivenienti dalla contrattazione per l'anno 1998, sulla base dell'art. 31 CCNL 6/7/1995 e così all'epoca quantificate);
- € **10.862,02** in applicazione dell'art. 15 c. 1, lett. g CCNL 1.4.99 (ammontare delle risorse destinate nel 1998 al pagamento del LED). Il predetto importo non è stato contestato e quindi viene confermato.
- € **6.383,16** in applicazione dell'art. 15 c. 1, lett. j CCNL 1.4.99 (0,52% del monte salari anno 1997 esclusa la quota relativa alla dirigenza).
- € **12.911,42** in applicazione dell'art. 15 c. 1, lett. l CCNL 1.4.99 (somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito a seguito di processi di decentramento).
- € **63.813,24** in applicazione dell'art. 15, c. 5 CCNL 1.4.99 per effetto degli incrementi della dotazione organica negli anni 2002-2003.
- € **15.226,96** Art. 4, c. 1 CCNL 5.10.2001 (incrementi pari all'1,1% m.s. 1999);
- € **63.917,91** Art. 4, c. 2 CCNL 5.10.2001 (RIA ed assegni ad personam personale cessato).
- € **2.442,99** Art. 14, c. 4 (per effetto della riduzione del 3% del fondo per lo straordinario)
- € **15.167,45** Art. 14, c. 3 (per effetto della riduzione stabile annua del fondo per lo straordinario)



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Sono stati, inoltre, applicati gli incrementi disposti dalle seguenti norme contrattuali, dopo aver verificato di volta in volta il rispetto degli indicatori in esse previsti:

€ 9.490,71 Art. 32 c.1 CCNL 22.01.2004 ms 2001= 2.963.964.000 x0,62 anno 2004
€ 7.653,69 Art. 32 c.4 CCNL 22.01.2004 ms 2001= 2.963.964.000 x0,50 anno 2004
€ 3.061,51 Art. 32 c.7 CCNL 22.01.2004 ms 2001= 2.963.964.000 x0,20 anno 2004
totale € **20.205,91**

€10.309,00 Art. 4, c. 4 Ccnl 9.5.2006 (m.s.2003: €2.061.800*0,5%)
€12.372,38 Art.8, co 5 CCNL 11/4/2008 (m.s. 2005: €2.062.063* 0,6%)

- Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

€3.346,33 pari alla R.I.A. del dipendente Raffaele Rendinelli collocato a riposo a decorrere dal 1.9.2011 (cfr. art. 4, c.2 CCNL 5.10.2001) ;

Le risorse stabili così calcolate ammontano nel loro complesso a **€303.775,26**

Sezione II – Risorse variabili

La seconda categoria di risorse, qualificata come eventuali e variabili, è correlata all'applicazione delle seguenti disposizioni:

- a) CCNL dell'1.4.1999: art. 15, comma 1 lettere d, e, k, m, n; art.15, comma 2. 4 e 5, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e delle nuove attività;
- b) CCNL del 5.10.2001: art. 4, commi 3 e 4.

Esse sono le seguenti:

- **€ 2.000,00** art.15 comma 1 lett.d) CCNL 1/4/1999: è stata inserita la somma – calcolata forfettariamente - derivante dall'applicazione dell'art.43 della L.449/97 e relativa ai Concorsi a premio;
- **€ 1.200,00** art.15 comma 1 lett. K CCNL 1/4/1999 sono state inserite le somme che vanno rimborsate al funzionario addetto ai prelievi dei vini a doc;
- **€ 7.287,56** art.15 comma 1 lett. K CCNL 1/4/1999 compensi spettanti al legale dell'ente al netto degli oneri riflessi pari al 32,39%;
- **€ 500,00** art.15 comma 1 lett. K CCNL 1/4/1999 compensi spettanti al funzionario addetto alle rilevazioni Excelsior
- **€ 60.427,52** art.15 comma 1 lett. K CCNL 1/4/1999 compensi ISTAT per le attività connesse al IX Censimento generale dell'industria e non profit al netto degli oneri riflessi pari al 32,39%
- **€ 13.218,69** art.15 comma 1 lett. K CCNL 1/4/1999 Quota del fondo incentivante spettante ai sensi dell'art.92, commi 5-6 D.Lgs 163/2006 al personale interessato alle attività di collaborazione con il R.U.P. per la realizzazione della Cittadella dell'Economia, prevista anche per l'anno 2012, a seguito della perizia di variante. Il predetto importo di €13.218,69 è al netto degli oneri riflessi pari al 32,39%. Una parte (€7.005,91) è destinata al personale direttamente coinvolto nelle predette attività. La restante parte (€6.212,78) è destinata alla generalità del personale, indirettamente coinvolto nelle predette attività.



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

- **€37.184,90** art.15, comma 1 lett. n CCNL 1/4/1999: per le Camere di Commercio comprende l'importo non superiore a quello stabilito al 31/12/1997 per progetti finalizzati ricompresi tra gli obiettivi di performance 2012;
- **€8.548,94** Art.15, c.1, lett. m CCNL 1.4.99 pari ai risparmi di straordinario dell'anno 2011
- **€ 4.245,05** art.17, comma 5 CCNL 1.04.1999 relativa ai seguenti risparmi del fondo dell'anno 2011:

Istituti

- Retribuzione posizione e risultato P.O. € 2.729,28
- (al netto delle riduzioni per malattia
- ex art. 71 D.L. 112/2008)

- Indennità di comparto € 48,48
- (al netto delle riduzioni per malattia
- ex art. 71 D.L. 112/2008)

- Progressioni orizzontali €1.467,29
- (differenza tra somma stanziata pari a
- €150.557,16 e somma pagata pari a
- €149.109,87)
- TOTALE € 4.245,05

- **€ 15.087,92** art.15, comma 2, CCNL 1/4/1999 (pari al 1,2 % del m.s. 1997)
 - **€299.870,58** art.15 comma 5 CCNL 1.4.1999 per gli effetti non correlati all'incremento della dotazione organica;
- Per gli incrementi di cui all'art. 15 comma 2 e 5 si rinvia alla specifica relazione illustrativa.

Le **risorse variabili**, così calcolate, ammontano a **€449.571,16**

Delle predette voci, alcune devono essere considerate ai fini del controllo del non superamento dell'importo complessivo del fondo determinato per l'anno 2010, ai sensi del comma 2bis dell'art. 9 del d.l. n. 78/2010 mentre altre sono considerate neutre.

In particolare si considerano neutre le voci di alimentazione del fondo rientranti nell'articolo 15, comma 1, lettera K) (indennità concorsi a premio, indennità funzionario addetto ai prelievi DOC, compensi ufficio legale, compensi Cittadella, compensi ISTAT) così come si evince dalla deliberazione n. 51 del 4/10/2011 della Corte dei Conti – Sezioni Riunite che ha evidenziato un principio generale per individuare inclusione o esclusione dei compensi accessori della lettera k) prevedendo che:

- **sono escluse dal blocco di cui all'art.9 comma 2-bis, del D.L. 78/2010** le risorse destinate a remunerare prestazioni professionali tipiche di soggetti individuati o individuabili e che peraltro potrebbero essere acquisite attraverso il ricorso all'esterno dell'amministrazione pubblica con possibili costi aggiuntivi per il bilancio dei singoli enti;
- **sono incluse nel blocco di cui all'art.9 comma 2-bis, del D.L. 78/2010** le risorse potenzialmente destinabili alla generalità dei dipendenti dell'ente attraverso lo svolgimento della contrattazione integrativa.

In particolare sono escluse dai vincoli di contenimento della spesa di personale le risorse ISTAT destinate a finanziare le attività connesse al IX censimento generale dell'industria e non profit, in quanto rispettano il principio necessario per essere considerate somme neutre sancito nella richiamata delibera n.51/2011 poiché trattasi di finanziamenti statali a destinazione vincolata non destinabili alla generalità dei dipendenti.



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Economie del fondo

L'art. 17 del CCNL 1999 stabilisce al comma 5 che: *“le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo”*.

Sulla compatibilità della richiamata norma con quanto previsto dal noto art. 9, comma 2bis, del D.L. 78/2010 le varie Sezioni regionali della Corte dei Conti si sono espresse in maniera e con contenuti diversi.

Le istruzioni predisposte dal MEF sul Conto Annuale, in particolare, con riferimento al monitoraggio della contrattazione integrativa specificano che *“non rilevano, ai fini del rispetto del limite 2010, le eventuali risorse non utilizzate del fondo anno precedente e rinviate all'anno successivo (laddove contrattualmente previsto) in quanto le stesse non rappresentano un incremento del fondo ma un mero trasferimento temporale di spesa di somme già certificate”*.

Pertanto, le risorse variabili da considerare nel tetto di cui all'art. 9, comma 2-bis sono pari a **366.905,12**.

Dal calcolo sopra esposto, pertanto, si quantificano per l'anno 2012:

€303.775,26 risorse stabili
€366.905,12 risorse variabili soggette al tetto di spesa
€ 82.666,04 risorse variabili non soggette al tetto di spesa

per un totale di **€753.346,42** di cui soggette al tetto di spesa **€670.680,38**.

Le risorse decentrate calcolate per l'anno 2010 risultavano complessivamente pari €760.148,96, di cui €345.157,76 per risorse stabili e €414.991,20 per risorse variabili. Tali risorse depurate delle somme non soggette al tetto di spesa diventano pari a **€696.380,75**.

Risulta, pertanto, verificato il rispetto del vincolo di contenimento delle risorse decentrate nei limiti del corrispondente importo dell'anno 2010 disposto dall'art.9 del D.L. 31.5.2010, n.78 convertito, con modificazioni, nella L. n. 122/2010.

Sezione III – Decurtazioni del fondo

La medesima norma di cui al comma 2-bis del richiamato articolo 9 prevede anche che, a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs 165/2001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Per quanto concerne la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio si richiama la circolare del MEF n.12 del 15 aprile 2011 che a riguardo precisa che *“la stessa può essere operata per ciascuno degli anni 2011 – 2012 -2013, sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al*



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo”.

Pertanto, nel nostro caso, vista la tabella 1 del conto annuale, avremo:

Valore medio presenti anno 2010 = $(73+72)/2 = 72,5$

Valore medio presunto presenti anno 2012 = $(71 + 67)/2 = 69$

La variazione percentuale è pari a 0,483. Pertanto il fondo andrà ridotto del 4,83%.

La riduzione operata sulle risorse stabili è quindi pari a **€14.672,35** ($€303.775,26 \times 4,83\%$).

Analoga decurtazione è attuata sulle risorse variabili al netto delle risorse previste da specifiche disposizioni di legge, quali quelle di cui all'art. 15, comma 1, lett. K, CCNL 1.4.1999, quelle derivanti dall'attuazione della disciplina di cui all'art.43 della legge 449/1997, quelle relative ai compensi dei professionisti legali, quelle relative ai compensi ISTAT e Cittadella nonché quelle relative ai risparmi di spesa.

Pertanto la riduzione è pari a **€17.721,52** ($€366.905,12 \times 4,83\%$).

Un'ulteriore decurtazione viene effettuata ai sensi dell'art. 40, comma 3 quinquies del D.Lgs 165/2001, secondo quanto disposto con il piano di cui alla nota prot. n. 51378 del 22/12/2011 inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il predetto piano prevede una riduzione dello stanziamento delle risorse stabili per **€ 15.833,72** ed una riduzione delle risorse variabili per **€ 47.144,72**.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

- Il totale delle risorse stabili sottoposto a certificazione è pari a **€ 303.775,26** al lordo delle riduzioni €14.672,35 ai sensi dell'art. 9 comma 2 della L.122/2010 e di €15.833,72 ai sensi dell'art. 40, comma 3 quinquies del D.Lgs 165/2001;
- Il totale delle risorse variabili sottoposto a certificazione è pari a **€ 449.571,16** al lordo delle riduzioni di €17.721,52 ai sensi dell'art. 9 comma 2 della L.122/2010 e di €47.144,72 ai sensi dell'art. 40, comma 3 quinquies del D.Lgs 165/2001;
- Il totale del fondo sottoposto a certificazione è pari a **€ 753.346,42** al lordo della riduzione complessiva di €95.372,31.

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Si precisa che il totale del fondo è esposto al lordo delle somme temporaneamente allocate all'esterno dello stesso (fondo per le progressioni economiche).

Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto decentrato integrativo.

Alcune poste hanno natura obbligatoria e non possono essere oggetto di negoziazione, in particolare quelle che finanziano istituti di carattere stabile quali le progressioni orizzontali, l'indennità di



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

comparto, la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato per le posizioni organizzative e l'alta professionalità.

Le risorse già impiegate in istituti di carattere stabile sono le seguenti:

– **€ 146.218,93 Fondo per la progressione orizzontale**

Esso comprende l'ammontare di tutte le progressioni economiche in godimento al personale in servizio al 1.1.2012 tenuto conto delle progressioni rientrate nella disponibilità delle risorse decentrate a seguito della cessazione dal servizio, ai sensi dell'art.34, comma 4 del CCNL 22/01/2004 nel corso dell'anno 2011.

Nell'anno 2012 occorre considerare che rientra nella disponibilità delle risorse decentrate la somma di € 4.338,23 pari all'importo della progressione economica attribuita negli anni al dipendente Rendinelli cessato dal servizio a decorrere dal 1.9.2011 (cfr. art.34 c.4 CCNL 22/01/2004).

– **€35.093,34 Fondo per l'indennità di comparto**

Esso comprende le risorse già destinate al pagamento dell'indennità di comparto di cui all'art.33 del CCNL 22/1/2004 – per la quota a carico delle risorse decentrate - al netto delle indennità rientrate nella disponibilità a seguito di collocamento a riposo (art.33, comma 5 del CCNL 22/01/2004) e tenuto conto delle nuove assunzioni e delle progressioni verticali.

Lo specifico fondo per l'indennità di comparto ricalcolato alla data del 1° gennaio 2012, tiene presente il personale in servizio a tale data e le cessazioni di n.3 dipendenti di categoria rispettivamente B, C e D avvenute nel corso dell'anno, come da seguente prospetto:

Fondo Indennità di comparto			
Categoria	N. dipendenti	Importo annuale indennità di comparto a carico del fondo	cCosto annuale per categoria
B	16 + 1 x 6 mesi	€ 426,96	€ 7.258,32
C	27 + 1 x 6 mesi	€ 497,52	€ 13.930,56
D	25 + 1 x 6 mesi	€ 563,40	€ 14.648,40
Totale			€ 35.093,34

– **€91.786,26 Fondo per la retribuzione di posizione e risultato delle posizioni organizzative e alta professionalità**

Esso comprende le somme a tal fine destinate a seguito dell'attribuzione degli incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità con determinazione del Segretario Generale n. 7 del 12.01.2012, ridotte a seguito delle dimissioni di un titolare di posizione organizzativa a decorrere dal 15 giugno del corrente anno.

Riepilogando, le risorse stabili impegnate in istituti stabili sono le seguenti:

Fondo per la progressione economica	€146.218,93
Fondo per l'indennità di comparto	€ 35.093,34
Fondo per la retribuzione di posizione e risultato delle P.O. e A.P.	€ 91.786,26
Per un totale di	€273.098,53



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Sezione II – Destinazioni specificatamente regolate dal Contratto Integrativo

Si riportano di seguito le poste oggetto del contratto decentrato integrativo parte economica per l'anno in corso

Produttività e miglioramento dei servizi (art.17, c.2, lett. a CCNL 1.4.1999)	€ 228.563,93 (di cui 6.212,78 Cittadella)
Indennità per specifiche responsabilità (art. 7, co 1 CCNL 9/5/2006)	€ 25.720,00
Indennità varie (art. 17, co 2, lett. d, e 1.4.1999)	€ 52.000,00
Fondo Cittadella ex art.92 D.Lgs 163/2006	€ 7.005,91
Rimborso funzionario addetto a concorsi a premio	€ 2.000,00
Rimborso funzionario addetto ai prelievi vini doc	€ 1.200,00
Ufficio legale	€ 7.287,56
Indagine Excelsior	€ 500,00
Istat (IX Censimento industria e non profit)	€ 60.427,52
Totale	€ 384.704,92

Sezione III- Destinazioni ancora da regolare

Non esistono istituti ancora da negoziare.

Sezione IV- Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione

RISORSE STABILI € 273.269,19 (al netto della riduzione di € 14.672,35 per riduzione del personale e di € 15.833,72 per rimborso a seguito di ispezione)

- € 146.218,93 finanziano il fondo per le progressioni orizzontali ; (art.17, c.2 lett. b CCNL 1/4/1999);
- € 35.093,34 finanziano l'indennità di comparto (art.33 CCNI 22.01.2004);
- € 91.786,26 finanziano il fondo per la retribuzione di posizione e risultato delle posizioni organizzative e alta professionalità (art.17, c.2 lett. c CCNL 1.4.1999);
- € 170,66 non utilizzate

RISORSE VARIABILI € 384.704,92 (al netto della riduzione di € 17.721,52 per riduzione del personale e di € 47.144,72 per rimborso a seguito di ispezione)

Produttività e miglioramento dei servizi (art.17, c.2, lett. a CCNL 1.4.1999)	€ 228.563,93 (di cui 6.212,78 Cittadella)
Indennità per specifiche responsabilità (art. 7, co 1 CCNL 9/5/2006)	€ 25.720,00
Indennità varie (art. 17, co 2, lett. d, e 1.4.1999)	€ 52.000,00
Fondo Cittadella ex art.92 D.Lgs 163/2006	€ 7.005,91
Rimborso funzionario addetto a concorsi a premio	€ 2.000,00
Rimborso funzionario addetto ai prelievi vini doc	€ 1.200,00
Ufficio legale	€ 7.287,56
Indagine Excelsior	€ 500,00
Istat (IX Censimento industria e non profit)	€ 60.427,52



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Totale	€	384.704,92
---------------	----------	-------------------

Sezione V – Non pertinente

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto dei vincoli di carattere generale

Si attesta:

- 1) è rispettato il principio di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;
- 2) è rispettato il principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;
- 3) per quanto concerne le progressioni economiche, il contratto decentrato non prevede per l'anno in corso attribuzioni di nuove progressioni economiche.

Modulo III – Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente.

Il predetto schema è riportato nell'allegato A dove è riportato altresì il Fondo relativo all'anno 2010.

Modulo IV – Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione.

Il sistema contabile utilizzato dall'Ente, così come regolato dal DPR 254 del 2.11.2005, avente ad oggetto il Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio, è strutturato attraverso i conti di bilancio che identificano esattamente le imputazioni delle voci riferite al Fondo oggetto di certificazione.

Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il bilancio di esercizio relativo all'anno 2011 evidenzia che il limite di spesa del Fondo per il medesimo anno è stato rispettato. Si evidenzia un residuo di risorse stabili di €4.245,05, come analiticamente indicato in premessa, che si propone di certificare e riportare nelle risorse variabili dell'anno in corso.

Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.

Il bilancio dell'Ente, attraverso la Gestione Corrente delle Entrate, consente la copertura delle singole voci che alimentano il Fondo delle risorse decentrate. L'ammontare complessivo delle risorse decentrate (al netto delle decurtazioni) trova copertura nei seguenti conti del bilancio preventivo approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 21 del 20.12.2011:



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

- **€146.218,93** (importo relativo alle progressioni economiche) nel conto n. 321000 (retribuzione ordinaria);
- **€ 91.786,26** (importo relativo al fondo per le P.O. e A.P.) nel conto n. 321017 .
- **€ 359.541,4** (importo relativo alla parte rimanente del fondo) nel conto n. 321012 (Indennità varie)
- **€60.427,52** importo relativo ai compensi ISTAT trova copertura nel conto Anticipi ricevuti da ISTAT

f.to IL DIRIGENTE
(Dott. Giuseppe Santoro)



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

ALLEGATO "A"						
FONDO CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DIPENDENTI ANNO 2012						
Normativa	Descrizione	2010	2011	2012		
CCNL 2004 RISORSE STABILI articolo 31, comma 2,	Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi. Le risorse del presente comma sono rappresentate da quelle derivanti dalla applicazione delle seguenti disposizioni: art. 14, comma 4; art. 15, comma 1, lett. a, b, c, f, g, h, i, j, comma 5 per gli effetti derivati dall'incremento delle dotazioni organiche, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, commi 1 e 2, del CCNL 5.10.2001. L'importo è suscettibile di incremento ad opera di specifiche disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché per effetto di ulteriori applicazioni della disciplina dell'art. 15, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche					
CCNL 1999 ARTICOLO 14, COMMA 4	A decorrere dal 31.12.1999, le risorse destinate nel medesimo anno al pagamento dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario sono ridotte nella misura del 3% ed il limite massimo annuo individuale per le medesime prestazioni è rideterminato in 180 ore. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente comma, confluiscono nelle risorse di cui all'art.15 con prioritaria destinazione al finanziamento del nuovo sistema di classificazione del personale	15636,54	2.442,99	2.442,99		
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA A	a) gli importi dei fondi di cui all'art. 31, comma 2, lettere b), c), d) ed e) del CCNL 6.7.1995, e successive modificazioni ed integrazioni, previsti per l'anno 1998 e costituiti in base alla predetta disciplina contrattuale, comprensivi anche delle eventuali economie previste dall'art. 1, comma 57 e seguenti della l. 662/96, nonché la quota parte delle risorse di cui alla lettera a) dello stesso art. 31, comma 2, già destinate al personale delle ex qualifiche VII ed VIII che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative calcolata in proporzione al numero dei dipendenti interessati - ATA	66.816,36	66.816,36	66.816,36		
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA B	b) le eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16.7.1996, nel rispetto delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti					
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA C	c) gli eventuali risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998 secondo la disciplina dell'art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16.7.1996, qualora dal consuntivo dell'anno precedente a quello di utilizzazione non risulti un incremento delle spese del personale dipendente, salvo quello derivante dalla applicazione del CCNL	4985,88				
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA F	f) i risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 29/1993					
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA G	g) l'insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del livello economico differenziato al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL del 16.7.1996;-ATA	10.862,02	10.862,02	10.862,02		
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA H	h) dalle risorse destinate alla corresponsione della indennità di L. 1.500.000 di cui all'art. 37, comma 4, del CCNL del 6.7.1995					
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA I	i) da una quota degli eventuali minori oneri derivanti dalla riduzione stabile di posti di organico del personale della qualifica dirigenziale, sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,2% del monte salari annuo della stessa dirigenza, da destinare al finanziamento del fondo di cui all'art. 17, comma 2, lett. c); la disciplina della presente lettera è applicabile alle Regioni; sono fatti salvi gli accordi di miglior favore					
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA J	j) un importo dello 0,52% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati d'inflazione, del trattamento economico accessorio con decorrenza dal 31.12.1999 ed a valere per l'anno successivo	MS1997	1.257.326,72	0,52%	6.383,16	6.383,16
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA L	l) le somme concesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni				12.911,42	12.911,42
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 5	In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio		75061,87	63.813,24	63.813,24	
)	Ria personale cessato ante 1° gennaio 2004 (va ricompreso nelle risorse storiche (unico importo consolidato anno 2003 Circolare conto annuale anno 2011		39.192,90	39.192,90	39.192,90	
CCNL 05/10/2001 ARTICOLO 4, COMMA 2,	Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000		22037,65	24.725,01	28.071,34	
CCNL 05/10/2001 ARTICOLO 4, COMMA 1,	Gli enti, a decorrere dall'anno 2001, incrementano le risorse del fondo di cui all'art.15 del CCNL dell'1.4.1999 di un importo pari all'1,1% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza	MS 1999	1.384.270,27	1,10%	15.226,97	15.226,97
CCNL 2004 ARTICOLO 32, COMMA 1,	L'articolo 32 del CCNL del 2004 individua le possibilità di incremento del fondo per le risorse decentrate di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001(commo 1)	MS 2001	1.530.759,66	0,62%		9.490,71
CCNL 2004 ARTICOLO 32, COMMA 2	L'articolo 32 del CCNL del 2004 individua le possibilità di incremento del fondo per le risorse decentrate di un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora siano rispettati i parametri previsti nel comma 3 del medesimo articolo	MS 2001	1.530.759,66	0,50%	22183,99	7.653,80
ARTICOLO 32, COMMA 3 CCNL 2004	Importo pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, destinato al finanziamento della disciplina dell'art. 10 del medesimo contratto (alte professionalità)	MS 2001	1.530.759,66	0,20%	22183,99	3.061,52
CCNL 9/5/2006 ARTICOLO 4, COMMA 1,	1. Gli enti locali, nei quali il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%, a decorrere dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,5% del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza	MS 2003	2.061.800,00	0,50%	11281,41	10.309,00
CCNL 11/04/2008 ARTICOLO 8, COMMA 2,	A decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008, con un importo corrispondente allo 0,6% del monte salari dell'anno 2005, qualora il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%	MS 2005	2.062.063,00	0,60%	17849,51	12.372,38
ALTRO	Art. 14, comma 3 CCNL 14/1999		2544,10		15.167,45	15.167,45
TOTALE RISORSE STABILI			345157,77		300.428,93	303.775,26
Riduzioni	Decurtazione fondo parte fissa (art.9 comma 2 bis L. 122/2010)				4.206,00	14.672,35
	Decurtazione per piano di rientro per ispezione				3.422,00	€ 15.833,72
TOTALE RISORSE FISSE UTILIZZABILI			345157,77		292.800,93	273.269,19



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

RISORSE VARIABILI articolo 31, comma 3, CCNL 2004	3. Le risorse di cui al comma 2 sono integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, derivanti dalla applicazione delle seguenti discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni ivi prescritte: art. 15, comma 1, lett. d, e, k, m, n, comma 2, comma 4, comma 5, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività, del CCNL dell'1.4.1999 art. 4, commi 3 e 4, del CCNL del 5.10.2001, art. 54 del CCNL del 14.9.2000 art. 32, comma 6, del presente CCNL					
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA D e ARTICOLO 4, comma 4, CCNL 05/10/2001	le somme derivanti dalla attuazione dell'art. 43 della legge 449/1997. La lett. d) del comma 1 dell'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999 è sostituita dalla seguente: "d) La quota delle risorse che possono essere destinate al trattamento economico accessorio del personale nell'ambito degli introiti derivanti dalla applicazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997 con particolare riferimento alle seguenti iniziative: a. contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro, per realizzare o acquisire a titolo gratuito interventi, servizi, prestazioni, beni o attività inseriti nei programmi di spesa ordinari con il conseguimento dei corrispondenti risparmi; b. convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari; c. contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali o, comunque, per prestazioni, verso terzi paganti, non connesse a garanzia di diritti fondamentali			4000,00	2.000,00	2.000,00
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA E	le economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ai sensi e nei limiti dell'art. 1, comma 57 e seguenti della legge n. 662/1996 e successive integrazioni e modificazioni					
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA k - ARTICOLO 4, comma 3, CCNL 05/10/2001	le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17 La disciplina dell'art. 15, comma 1, lett. k) del CCNL dell'1.4.1999, ricomprende sia le risorse derivanti dalla applicazione dell'art. 3, comma 57 della legge n. 662 del 1996 e dall'art. 59, comma 1, lett. p) del D. Lgs. n. 446 del 1997 (recupero evasione ICI), sia le ulteriori risorse correlate agli effetti applicativi dell'art. 12, comma 1, lett. b) del D.L. n. 437 del 1996, convertito nella legge n. 556 del 1996 (DECR. MIN. RIS. AGR.)			1200,00	1.200,00	1.200,00
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA k - ARTICOLO 4, comma 3, CCNL 05/10/2001	le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17 La disciplina dell'art. 15, comma 1, lett. k) del CCNL dell'1.4.1999, ricomprende sia le risorse derivanti dalla applicazione dell'art. 3, comma 57 della legge n. 662 del 1996 e dall'art. 59, comma 1, lett. p) del D. Lgs. n. 446 del 1997 (recupero evasione ICI), sia le ulteriori risorse correlate agli effetti applicativi dell'art. 12, comma 1, lett. b) del D.L. n. 437 del 1996, convertito nella legge n. 556 del 1996 (Art. 92, commi 5 e 6 d.lgs. 163/2006)			19170,07	9585,04	7.005,91
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA k - ARTICOLO 4, comma 3, CCNL 05/10/2001	le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17 La disciplina dell'art. 15, comma 1, lett. k) del CCNL dell'1.4.1999, ricomprende sia le risorse derivanti dalla applicazione dell'art. 3, comma 57 della legge n. 662 del 1996 e dall'art. 59, comma 1, lett. p) del D. Lgs. n. 446 del 1997 (recupero evasione ICI), sia le ulteriori risorse correlate agli effetti applicativi dell'art. 12, comma 1, lett. b) del D.L. n. 437 del 1996, convertito nella legge n. 556 del 1996 (Art. 92, commi 5 e 6 d.lgs. 163/2006) destinate alla generalità dei dipendenti					6.212,78
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA k - ARTICOLO 4, comma 3, CCNL 05/10/2001	le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17 La disciplina dell'art. 15, comma 1, lett. k) del CCNL dell'1.4.1999, ricomprende sia le risorse derivanti dalla applicazione dell'art. 3, comma 57 della legge n. 662 del 1996 e dall'art. 59, comma 1, lett. p) del D. Lgs. n. 446 del 1997 (recupero evasione ICI), sia le ulteriori risorse correlate agli effetti applicativi dell'art. 12, comma 1, lett. b) del D.L. n. 437 del 1996, convertito nella legge n. 556 del 1996. (AVVOCATURA)				5.610,00	7.287,56
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA k - ARTICOLO 4, comma 3, CCNL 05/10/2001	le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17 La disciplina dell'art. 15, comma 1, lett. k) del CCNL dell'1.4.1999, ricomprende sia le risorse derivanti dalla applicazione dell'art. 3, comma 57 della legge n. 662 del 1996 e dall'art. 59, comma 1, lett. p) del D. Lgs. n. 446 del 1997 (recupero evasione ICI), sia le ulteriori risorse correlate agli effetti applicativi dell'art. 12, comma 1, lett. b) del D.L. n. 437 del 1996, convertito nella legge n. 556 del 1996. (ISTAT)					60.427,52
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA k - ARTICOLO 4, comma 3, CCNL 05/10/2001	le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17 La disciplina dell'art. 15, comma 1, lett. k) del CCNL dell'1.4.1999, ricomprende sia le risorse derivanti dalla applicazione dell'art. 3, comma 57 della legge n. 662 del 1996 e dall'art. 59, comma 1, lett. p) del D. Lgs. n. 446 del 1997 (recupero evasione ICI), sia le ulteriori risorse correlate agli effetti applicativi dell'art. 12, comma 1, lett. b) del D.L. n. 437 del 1996, convertito nella legge n. 556 del 1996. (Rilevazione Excelsior)				500,00	500,00
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA M	gli eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14			4525,06	1866,13	8.548,94
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA N	Integrazione fondo CCIAA in equilibrio finanziario			37184,90	37184,90	37184,90
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 2	In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno '97, esclusa la quota relativa alla dirigenza	MS 1997	1.257.326,72	0,01	15087,92	15087,92
CCNL 1999 ARTICOLO 15, COMMA 5	Incremento derivante dall'attivazione dei nuovi servizi o a processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti			299870,58	299870,58	299870,58
CCNL 14/09/2000 ARTICOLO 54	Gli enti possono verificare, in sede di concertazione, se esistano le condizioni finanziarie per destinare una quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria al fondo di cui all'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999 per essere finalizzata all'erogazione di incentivi di produttività a favore dei messi notificatori stessi					
CCNL 1999 ARTICOLO 17 COMMA 5	economie anno precedente articolo 17, comma 5, CCNL 1999			39398,15	16019,19	4.245,05
TOTALE RISORSE VARIABILI				420436,68	388923,76	449.571,16
Riduzioni	Decurtazione fondo parte variabile (art.9 comma 2 bis L. 122/2010)				5.180,68	17.721,52
	Altre decurtazioni del fondo (piano di rientro)			5445,48	27.552,70	47.144,72
	TOTALE RISORSE VARIABILI UTILIZZABILI			414.991,20	356.190,38	384.704,92
	TOTALE RISORSE			760148,97	689.352,69	753.346,42
	TOTALE RISORSE UTILIZZABILI			760.148,97	648.991,31	657.974,11
Esclusioni tetto di spesa	Art. 15, comma 1, lettK			24370,07	18.895,04	78.420,99
	Risparmi anno precedente			39398,15	16019,19	4.245,05
	TOTALE RISORSE SU CUI CALCOLARE IL LIMITE			696.380,75	654.438,46	670.680,38

LINEA STRATEGICA 1 – AZIONI DI SISTEMA E DI SETTORE

Prospettiva	Obiettivi strategici	scheda	Programmi	Obiettivi operativi	Azioni	Unità organizzative coinvolte	
Qualità e utenti: imprese, collettività	1.1 Competitività del sistema delle imprese	1	Iniziative di formazione per le imprese	Percorso formativo specialistico sul Commercio estero come leva competitiva	Realizzazione di moduli tematici teorico - pratici	Area II Area Segreteria Generale	Servizio V – promozione e sviluppo economico - 5.1 Internazionalizzazione e competitività delle imprese Uff. Cesan
				Focus Mercati Paese a sostegno dello sviluppo commerciale del territorio	“Country Presentation” su Paesi emergenti		
		2	Iniziative per il credito	Miglioramento del sostegno alle imprese per l’accesso al credito	Erogazione contributi stanziati sul “Fondo Credito” secondo le direttive della Giunta Camerale	Area II	Servizio V – promozione e sviluppo economico - 5.3 Credito e Partecipazioni
					Costituzione Comitato per l’Imprenditorialità Sociale e per il Microcredito		
Qualità e utenti: imprese, collettività	1.2 Espansione di mercato e internazionalizzazione	3	Euro&Med Food 2012	Realizzare iniziative di incoming	Realizzazione B2B Euro&Med	Area II Area Segreteria Generale	Servizio V – promozione e sviluppo economico - 5.1 Internazionalizzazione e competitività delle imprese - 5.2 Sviluppo economico e programmi comunitari Uff.Cesan
					Imprese coinvolte		
					Realizzazione iniziative collaterali		
		4	Banche dati e abbonamenti per sportello informativo	Incrementare il servizio di assistenza e consulenza specialistica	⊕ Assistenza e consulenza specialistica	Area II Area Segreteria Generale	Servizio V – promozione e sviluppo economico - 5.1 Internazionalizzazione e competitività delle imprese Uff. Cesan
					⊕ Durata settimanale apertura sportello		
		5	Rimborso alle imprese per la partecipazione a iniziative estere	Favorire la partecipazione degli operatori alle manifestazioni all’estero	Concessione contributi camerali	Area II	Servizio V – promozione e sviluppo economico - 5.2 Sviluppo economico e programmi comunitari
Qualità e utenti: imprese, collettività	1.3 Assistenza e sviluppo alle imprese	6	Assistenza e sviluppo alle imprese	Migliorare la multicanalità dell’accesso alle opportunità di investimento	Sportello bandi nazionali e comunitari	Area II Area Segreteria Generale	Servizio V – promozione e sviluppo economico - 5.1 Internazionalizzazione e competitività delle imprese - 5.2 Sviluppo economico e programmi comunitari Servizio I – Studi e Staff
					Pubblicazione bandi sul sito		
					Redazione proposte progettuali su bandi		
				Favorire la crescita economica delle	Balkan export		

				imprese	Servizi integrati a supporto del Consorzio il Tavoliere		- 1.3 Studi Uff. Cesan
					Sportello masserie didattiche		
					Progetto settimana oli dop pugliesi		
		7	Iniziative a valere sul fondo di perequazione	Valorizzazione delle filiere produttive e supporto sistema economico	Euro&Med Food 2012 b2b	Area Segreteria Generale Area II	Servizio I – Studi e Staff - 1.3 Studi Servizio V – promozione e sviluppo economico - 5.1 Internazionalizzazione e competitività delle imprese - 5.2 Sviluppo economico e programmi comunitari - 5.3 Credito e Partecipazioni Uff. Cesan
					SIAFT		
					Ospitalità italiana – marchio di qualità		
					Valorizzazione agroalimentare - olio dop		
					Cooperazione istituti scolastici e università		
					Accordo di programma MISE – Unioncamere: sostegno al credito		
		Accordo di programma MISE – Unioncamere: Reti di impresa in provincia di Foggia					
		8	Iniziative a sostegno dell'aeroporto	Sviluppo della mobilità e promozione del territorio	Partecipazione progetto integrato per la mobilità e la promozione del territorio	Area Segreteria Generale	Servizio I – Studi e Staff - 1.3 Studi
9	Animazione e sviluppo territoriale	Promuovere le attività di contesto e sostenere il sistema imprenditoriale locale	Supporto e coordinamento organismi di sviluppo locale	Area II Area Segreteria Generale	Servizio V – promozione e sviluppo economico Uff. Cesan		
		Valorizzazione del territorio	Valorizzazione filiera turistica e dei castelli Progetto di mobilità lenta turismo lagunare				
10	Supporto alle politiche di genere	Progetto Meglio Donna (legge 125)	Realizzazione bilanci delle competenze	Area II Area Segreteria Generale	Servizio V – promozione e sviluppo economico - 5.2 Sviluppo economico e programmi comunitari Uff. Cesan		
			Realizzazione Percorsi formativi				
			Attivazione laboratorio di informatica				
		Attivazione rete permanente di indirizzo programmatico alle politiche di genere					
		Mantenimento adeguati livelli di accessibilità ai servizi per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile	Servizi di segreteria CIF, di orientamento e di assistenza				
Qualità e utenti: imprese, collettività	1.4 Politiche ambientali e per la qualità	11	Sicurezza e qualità alimentare e alternanza scuola lavoro	Percorsi formativi specialistici	Percorsi formativi specialistici per imprenditori	Area I Area Segreteria Generale	Servizio III – Regolazione del mercato e tutela del consumatore e della fede pubblica
					Percorsi formativi specialistici per consumatori		

					Percorsi formativi per studenti		Uff. Lachimer
				Georeferenziazione olio di oliva	Raccolta campioni ed effettuazione analisi		
		12	Diffusione attività analitiche	Telematizzazione servizi analisi	Digitalizzazione servizio analisi	Area I Area Segreteria Generale	Servizio III – Regolazione del mercato e tutela del consumatore e della fede pubblica Uff. Lachimer
		13	Mantenimento della qualità dell'offerta analitica	Azioni per mantenimento degli standard qualitativi del laboratorio polifunzionale	Accreditamento "Accredia" del laboratorio chimico-merceologico	Area I Area Segreteria Generale	Servizio III – Regolazione del mercato e tutela del consumatore e della fede pubblica
					Certificazione ISO 9001 del laboratorio Materiali da costruzione		
					Circuiti di prove interlaboratorio		Uff. Lachimer
		14	Iniziative a supporto della salvaguardia sanitaria delle aziende	Tracciabilità, origine e conservabilità dei prodotti alimentari	Realizzazione progetto "impronta digitale degli alimenti"	Area I Area Segreteria Generale	Servizio III – Regolazione del mercato e tutela del consumatore e della fede pubblica Uff. Lachimer
		15	Attività a supporto delle procedure di esportazione delle aziende	Attivazione sportello di assistenza tecnica	Acquisizione pacchetto norme	Area I Area Segreteria Generale	Servizio III – Regolazione del mercato e tutela del consumatore e della fede pubblica
					Certificazioni per l'estero		
							Uff. Lachimer

LINEA STRATEGICA 2 – SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E REGOLAZINE DEL MERCATO

Prospettiva	Obiettivi strategici	scheda	Programmi	Obiettivi operativi	Azioni	Unità organizzative coinvolte	
Processi interni	2.1 Consolidamento dei servizi amministrativi	16	Attività amministrative per la conoscenza e tutela del territorio	Monitoraggio prezzi	Strutturazione e pubblicazione documenti rilevazione prezzi in formato aperto	Area I Area Segreteria Generale	Servizio IV – Statistica - 4.2 statistiche ufficiali e censimenti - 4.3 Prezzi e borsa merci - 4.4 Ambiente Uff. Cesan - 1.4 Comunicazioni
				Attività programmate nell’ambito del Sistan	Realizzazione indagini statistiche (QUESTIONARI)		
				Valorizzazione dei servizi in materia ambientale	Assistenza utilizzo dispositivi tracciabilità rifiuti		
		17	Efficienza e qualità Registro Imprese	Innalzare i livelli di efficienza	Miglioramento tempi evasione pratiche Comunica (al netto sospensione)	Area I	Servizio II – Registro Imprese, attività regolamentate, ruoli e altri registri - 2.1 Registro Imprese, iscrizioni, depositi e certificazioni
					Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese (escluso bilanci)		
					Miglioramento tempi gestione urgenze		
					Mantenimento standard attività sanzionatoria		
					Miglioramento tempi rilascio copie di atti e bilanci		
					Mantenimento standard evasione pratiche bilanci		
					Mantenimento livelli di efficienza nel rilascio dispositivi firma digitali		
Innalzare i livelli di qualità	Miglioramento procedura di notifica provvedimenti rifiuto iscrizione R.I.						
	Mantenimento standard gestione cancellazioni d’ufficio						
	Qualità Albi e Ruoli						
18	Progetto “Più Camera”	Territorializzare i servizi amministrativi camerali	Implementazione attività SUAP	Area I Area Segreteria Generale	Servizio I – Studi e Staff - 1.3 Studi Servizio II – Registro Imprese, attività		
			Implementazione servizi di firma digitale				

					Servizio carte tachigrafiche (% sportelli attivati)		regolamentate, ruoli e altri registri - 2.2 Registro Imprese Telemaco Servizio III – Regolazione del mercato e tutela del consumatore e della fede pubblica - 3.2 Metrico
Qualità e utenti: imprese, collattività	2.2 Tutela delle imprese, dei consumatori e degli utenti	19	Organismo di controllo e certificazione	Implementazione e revisione dei piani di controllo e dei piani tariffari	Implementazione e revisione dei Piani di Controllo	Area I Area Segreteria Generale	Servizio III – Regolazione del mercato e tutela del consumatore e della fede pubblica - 3.3 Organismo di certificazione - 3.4 Albi ed elenchi prodotti certificati Uff. Lachimer
					Revisione dei tariffari		
				Efficienza procedure di certificazione dei prodotti a marchio registrato	Certificazione dei prodotti a marchio registrato		
		20	Sanzioni amministrative e proprietà industriale	Efficienza gestione brevetti e marchi	Consolidamento dei servizi di sportello	Area I	Servizio III – Regolazione del mercato e tutela del consumatore e della fede pubblica - 3.1 Giustizia alternativa, sanzioni amm.ve e proprietà industriale
				Efficienza amministrativa procedimenti sanzionatori	Miglioramento tempi di emanazione ordinanze - ingiunzioni		
		21	Tutela ed affidabilità del mercato	Consolidamento attività di metrologia legale	Potenziamento attività di controllo e vigilanza	Area I	Servizio III – Regolazione del mercato e tutela del consumatore e della fede pubblica - 3.2 Metrico - 3.5 Protesti
Efficienza Registro protesti	Efficienza rilascio carte tachigrafiche Consolidamento del ruolo in materia di tutela dell'affidabilità commerciale Fruibilità sito web istituzionale						
Qualità e utenti: imprese, collattività	2.3 Tutela delle imprese, dei consumatori e degli utenti	22	Mediazione e arbitrato	Innovazione processi regolazione del mercato	Diffusione cultura conciliazione	Area I	Servizio III – Regolazione del mercato e tutela del consumatore e della fede pubblica - 3.1 Giustizia alternativa, sanzioni amm.ve e proprietà industriale
					Incontri di mediazione – conciliazione		

LINEA STRATEGICA 3 – SVILUPPO RUOLO ISTITUZIONALE

Prospettiva	Obiettivi strategici	scheda	Programmi	Obiettivi operativi	Azioni	Unità organizzative coinvolte	
Qualità e utenti: imprese, collettività	3.1 Partenariato	23	Contributi ad Enti ed Associazioni	Sostegno finalità di crescita stakeholder esterni	Erogazione contributi secondo direttive di Giunta	Area Segreteria Generale Area II	Servizio V – Promozione e sviluppo economico - 5.3 Credito e partecipazioni
		24	Quote associative	Realizzazione finalità istituzionali attraverso le partecipazioni societarie e consortili	Liquidazione contributi consortili	Area Segreteria Generale Area II	Servizio V – Promozione e sviluppo economico - 5.3 Credito e partecipazioni
					Publicazione documento on line		
					Razionalizzazione del portafoglio partecipate		
		25	Sistema di relazioni	Potenziare il sistema di alleanze sul territorio	Realizzazione iniziative specifiche	Area Segreteria Generale	Servizio I – Studi e Staff - 1.3 Studi
				Potenziare il dialogo sociale bi-direzionale con gli stakeholder	Realizzazione iniziative specifiche		
	3.2 Comunicazione editoria cultura d'impresa	26	Comunicazione istituzionale, pubblicazioni, informazione economica	Migliorare il servizio dell'informazione istituzionale	Gestione sito web e canali informativi su web e piattaforme multimediali	Area Segreteria Generale Area I	Servizio I – Studi e Staff - 1.3 Studi e Staff Servizio IV - Statistica - 4.1. Indagini socio economiche Uff. Cesan 1.4 Comunicazioni
					Funzionalità Ufficio stampa		
					Coordinamento editoriale		
				Incrementare la conoscenza dei dati economici	Realizzazione Giornata dell'Economia		
				Focus e approfondimenti sulle tematiche economiche e sociali locali			

LINEA STRATEGICA 4 – EFFICIENZA ORGANIZZATIVA E VALORIZZAZIONE RISORSE

Prospettiva	Obiettivi strategici	scheda	Programmi	Obiettivi operativi	Azioni	Unità organizzative coinvolte			
Crescita apprendimento innovazione	4.1 Adempimenti normativi. Innovazione e crescita	27	Orientare la gestione della performance	Avviare il monitoraggio dei processi per l'ottimizzazione organizzativa	Definizione metodologia per monitoraggio processi	Area Segreteria Generale Area II	Servizio I – Studi e Staff - 1.2 Controllo di gestione Servizio Vi – Affari generali e Personale - 6.2 Personale - 6.4 Relazioni con il Pubblico Servizio VII – Gestione finanziaria - 7.1 Ragioneria e contabilità		
					Revisione mappatura processi				
				Consolidare il ciclo di gestione delle performance anche mediante sistemi di automatizzazione della BSC	Relazione sulla performance				
					Miglioramento del check up e del reporting dei sistemi di misurazione e valutazione				
					azioni di benchmarking				
					<u>Avviamento utilizzo software ciclo di gestione della performance</u>				
					Supporto tecnico all'OIV				
		Monitoraggio clima esterno							
		Rispettare gli impegni della Trasparenza per consolidare i rapporti con gli stakeholder	Attuazione seconda giornata della trasparenza						
			Operatività della sezione FAQ						
		28	Valorizzare la professionalità anche mediante la trasmissione del know-how ed il benessere organizzativo Razionalizzazione e miglioramento processi organizzativi	Valorizzare le professionalità e trasmettere le competenze	Attività formativa tradizionale o alternativa			Area Segreteria Generale Area II	Servizio I – Studi e Staff - 1.1 Segreterie - 1.2 Controllo di gestione Servizio Vi – Affari Generali e Personale - 6.1 Affari Generali - 6.2 Personale Servizio VII – Gestione finanziaria - 7.1 Ragioneria e contabilità
					Task force e tavoli tecnici con finalità operative, formative e di condivisione di attività (iniziative di squadra)				
				Implementazione azioni volte a garantire il benessere organizzativo	Monitoraggio clima interno				
					Efficienza comunicazione interna: implementazione sistemi di condivisione on line				
Momenti di incontro sulla programmazione e sull'andamento gestionale									
Iniziative per le pari opportunità									
Economico-finanziaria	4.2 Efficienza	29	Razionalizzazione e miglioramento processi	Gestire in modo ottimale la struttura organizzativa	Regolamentazione interna gestione del personale	Area II Area Segreteria	Servizio VI – Affari Generali e Personale		

	gestione amministrativa ed economico-patrimoniale		organizzativi		Supporto uffici interni	Generale	<ul style="list-style-type: none"> - 6.1 Affari generali - 6.2 Personale - 6.3 Gestione flussi documentali Servizio VII – Gestione finanziaria - 7.1 Ragioneria e contabilità - 7.2 Diritto annuale Servizio VIII – Provveditorato - 8.1 Gestione acquisti e patrimonio - 8.2 Gestione casse e registri–servizi generali Uff. Legale 				
					Economicità acquisizione beni e servizi						
					Revisione modello organizzativo						
				Miglioramento servizi di supporto organi camerati	Regolamentazione funzionamento degli organi camerati						
					Istituzione consulta delle professioni						
				Dematerializzazione dei procedimenti	Proseguire la sperimentazione del sistema di gestione documentale LegalCycle						
					Sostenere la dematerializzazione dei flussi documentali verso l'esterno						
					Attuare la digitalizzazione atti di liquidazione						
					Consolidare la gestione del magazzino on line						
				Gestire in modo ottimale le procedure dei servizi contabili	<ul style="list-style-type: none"> • Implementare le procedure telematiche relative agli adempimenti fiscali e contabili • Adeguamento sistema S7 • Adeguare il sistema di rilevazione telematica degli incassi e pagamenti alle disposizioni di legge 						
				Efficienza riscossione Diritto Annuale	Mantenimento livello di incasso del Diritto Annuale						
					Emissione ruoli anni precedenti: 2010						
					Implementazione servizi all'utenza						
				30	Gestione sale e archivi			Gestione efficiente archivio	piano di trasferimento archivio	Area II Area Segreteria Generale	<ul style="list-style-type: none"> Servizio I – Studi e Staff - 1.1 Segreteria Servizio VI – Affari generali e personale - 6.3 Gestione flussi documentali Servizio VIII- Provveditorato - 8.2 Gestione casse e registri-servizi generali Uff. Cesan
									Efficienza lavorazione pratiche archivio		
Miglioramento gestione sale	Processo gestione sale e assistenza										

							- 1.4 Comunicazioni
Qualità e utenti: imprese, collettività	4.3 Investimenti diretti	31	Realizzazione della Cittadella dell'Economia di Capitanata	Completamento lavori entro la data contrattuale	Adozione atti procedimentali	Area Segreteria Generale Area II	Uff. Legale Servizio VI – Affari generali e personale - 6.3 Gestione dei flussi documentali Servizio VIII – Provveditorato - 8.1 Gestione acquisiti e patrimonio - 8.2 Gestione casse e registri- servizi generali Uff. Cesan Uff. Lachime
				Funzionalità nuova sede	predisposizione piano trasferimento presso la nuova sede		
					Operatività nuova sede		